

Gazzetta del Sud 15 Aprile 2010

Catturato il superboss Nicola Panaro “numero tre” dei Casalesi

CASERTA. I carabinieri hanno arrestato ieri – nell'ambito di un'operazione coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli – il superboss latitante Nicola Panaro, cugino del capo storico del clan dei Casalesi, Francesco Schiavone, soprannominato Sandokan, di cui è ritenuto il luogotenente. La cattura è avvenuta a Lusciano, in provincia di Caserta.

Panaro, latitante (tra «i 30 più pericolosi») da cinque anni, sfuggì al blitz dell'operazione Spartacus 3 ed è considerato il personaggio attualmente più potente dell'organizzazione, subito dopo i superlatitanti Michele Zagaria e Antonio Iovine.

Panaro, 41 anni, originario di Casal di Principe, era ormai ricercato da circa sette anni. Deve scontare oltre nove anni di reclusione per associazione camorristica ed estorsione.

Panaro, grande appassionato di sistemi elettronici, non è riuscito a evitare la cattura nonostante il sofisticato sistema di videosorveglianza a protezione del suo rifugio. Al momento dell'irruzione dei carabinieri non era armato e non ha opposto alcuna resistenza.

Il primo provvedimento restrittivo nei suoi confronti fu emesso quando fu sorpreso a cena insieme con la moglie in un piccolo appartamento di un edificio non ancora completato e protetto da un alto muro di cinta. Fu in seguito scarcerato e da allora era riuscito a far perdere le proprie tracce.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS